

Sotto la maschera del francobollo

di **DANILO BOGONI AIFSP**

Portare il francobollo fra i giovani è da tempo uno degli intenti della filatelia e persino del ministero delle Poste, che proprio 50 anni fa vi abbinò incongrue gare scolastiche sul tema delle maschere

Riccione, ore 10 del 30 agosto 1959. Dopo aver visitato l'undicesima edizione della mostra filatelica internazionale allestita nella "perla verde dell'Adriatico" ed essersi complimentato con i suoi dipendenti che avevano curato la scelta del materiale esposto dal Museo PT il ministro delle Poste Giuseppe Spataro, vastese come lo fu in seguito nello stesso dicastero Remo Gaspari (in realtà era della vicina Gissi, anche se "Vasto era il suo regno") fece *"alcune dichiarazioni di grande interesse"*. Compresa l'istituzione della Giornata del francobollo chiamata a diffondere la filatelia fra i giovani. *"Una iniziativa già felicemente sperimentata in altri Paesi"*, tenuto anche conto che "oggi la filatelia non interessa solo una esigua minoranza ma si presenta come un mezzo sussidiario della cultura."

Destinatari dell'evento del 20 dicembre 1959 che si ripeté anno dopo anno, spiegò lo stesso Ministro nel breve fervorino affidato al bollettino postale numero 64 dopo Marco Polo, i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo grado

invitati a misurarsi con un tema, *"valore educativo della collezione di francobolli"*, evidentemente partorito da una strana mente ministeriale alla quale probabilmente non era stato detto che la mani-



Ufficio postale mobile impavesato per la XIX Giornata del francobollo posizionato davanti al ministero delle Poste, a Roma